

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**17/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 16-04-2012 al 17-04-2012

16-04-2012 Caserta News <b>Esercitazione Nazionale di Soccorso Aereo sul Matese</b> .....	1
17-04-2012 La Citta'di Salerno <b>multe, la riscossione dei soldi ai privati</b> .....	2
17-04-2012 La Citta'di Salerno <b>aule allagate, stop alle lezioni</b> .....	3
17-04-2012 La Citta'di Salerno <b>le rubriche di oggi - di enrico marchetti</b> .....	4
17-04-2012 La Citta'di Salerno <b>coppa america, napoli pronta al bis - di ferruccio fabrizio</b> .....	5
17-04-2012 La Citta'di Salerno <b>l'acqua ha allagato la città</b> .....	6
16-04-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>La Provincia di Brindisi acquista defibrillatore per tutte le sue scuole</b> .....	7
17-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Intitolato a Bartuca il deposito Arcicaccia La protezione civile rinforza il suo presidio</b> .....	8
17-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Alluvione, prorogate le agevolazioni fiscali</b> .....	9
17-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Crolla un fabbricato nella località Stragola</b> .....	10
17-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Il giovane precipitato nel dirupo Ancora senza esito le ricerche</b> .....	11
17-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Il Crati minaccia diversi territori comunali</b> .....	12
17-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Domani assemblea dei lavoratori forestali</b> .....	13
17-04-2012 Gazzetta del Sud <b>Un'altra settimana di maltempo Dopo Lucy arriva Magdalene</b> .....	14
16-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Centro Sud: in arrivo intensi temporali</b> .....	16
16-04-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>Grave dissesto a Papanice, Vallone: "No a speculazioni"</b> .....	17
16-04-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>Scopelliti: "Dal Cipe 260 milioni per ambiente e depurazione"</b> .....	18
16-04-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Giulio D'Andrea Potranno anche arrivare fondi a pioggia, ma senza un progetto per l'Irp...</b> .....	20
16-04-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Il blocco della circolazione, attuato ieri, rispetto a precedenti esperienze varate negli anni scors...</b> .....	21
16-04-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Domenica a piedi, in due tempi, in attesa di decidere altri futuri stop alla circolazione. Rispetto ...</b> .....	22
16-04-2012 Salerno notizie <b>Gioi Cilento (Sa): Frana su strada provinciale 47, Comune sollecita Provincia ad intervenire</b> .....	23

***Esercitazione Nazionale di Soccorso Aereo sul Matese***

ISTITUZIONI - Alife - - Casertanews.it

**Caserta News**

*"Esercitazione Nazionale di Soccorso Aereo sul Matese"*

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

Esercitazione Nazionale di Soccorso Aereo sul Matese

Lunedì 16 Aprile 2012

**PUBBLICITÀ**

ISTITUZIONI | Alife - La Campania sarà nuovamente scenario di una Esercitazione Nazionale di Soccorso Aereo. L'Aeronautica Militare ha scelto ancora una volta la Campania come luogo addestrativo per i propri equipaggi. La manovra si svolgerà nei giorni 17 e 18 Aprile, sui monti del Matese (lato campano) e prevederà la ricerca di un aereo disperso. Il Campo base avanzato sarà composto dalla struttura di comando dell'AM affiancata da quella del CNSAS e sarà allestito ad Alife presso l'aviosuperficie "ALIMATESE". Come da protocolli oramai consolidati, il supporto terrestre sarà fornito dal personale tecnico del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, in particolare da parte dei Servizi Regionali di Campania, Molise, Puglia e Umbria.

***multe, la riscossione dei soldi ai privati***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

Angri. Il costo del servizio per il municipio sarà vicino al mezzo milione di euro

Multe, la riscossione dei soldi ai privati

" ANGRI. In dirittura d'arrivo la gara per l'affidamento del servizio di gestione del procedimento sanzionatorio delle violazioni delle norme del codice della strada e di polizia amministrativa, di competenza del Comando di polizia locale di Angri.

" Con delibera 89/2012 la giunta Mauri, ha disposto, attraverso un atto d'indirizzo, che il maggiore Anna Galasso, responsabile uoc polizia locale, protezione civile, sanità, adotti gli atti per l'affidamento del citato servizio. Sullo sfondo della volontà di esternalizzazione una delibera del 2006, con la quale si affidava a Poste Italiane spa il servizio di gestione del procedimento sanzionatorio amministrativo, conseguente all'accertamento delle violazioni del codice della strada.

" La convenzione con Poste Italiane è scaduta nel dicembre 2011, quindi l'amministrazione comunale ha deciso di prorogare i termini della convenzione fino all'espletamento delle procedure di gara per l'individuazione del nuovo affidatario del servizio. Alla delibera di giunta 89/2012 è stato "attaccato" il progetto di appalto per l'affidamento del servizio stilato dal maggiore Galasso nel quale è già possibile evincere i presupposti, il contesto e le aree di attività previste. Nel progetto si spiega che l'opzione di esternalizzazione della fase procedimentale sanzionatoria per la violazione al codice della strada è finalizzata all'incremento della disponibilità delle risorse di polizia locale, dunque, a beneficio della sicurezza del territorio.

" Il valore dell'appalto è stimato in 376.800,00 euro, considerando il numero verbali per anno. Il quadro economico complessivo per spesa prevista per l'esecuzione del servizio si aggira intorno ai 459.705,00 euro.

Maria Paola Iovino

© riproduzione riservata

*aule allagate, stop alle lezioni*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

**POSITANO**

Aule allagate, stop alle lezioni

E a Praiano nuove colate di fango da Vettica, residenti allarmati

" MINORI. Frane e allagamenti in Costiera, a causa del maltempo. La pioggia incessante, infatti, ha portato disagi ovunque e in tutti i comuni del comprensorio amalfitano si registrano danni.

" A Minori sono cominciati i sopralluoghi al costone roccioso dal quale, sabato pomeriggio, si è staccato il masso che piombato all'interno della tendostruttura, dove si trovavano dieci studenti e una insegnante. Già domenica i tecnici dell'Autorità di bacino hanno compiuto i primi rilievi, mentre ieri c'è stata una ispezione congiunta (Genio e Protezione civile) per capire quali interventi debbano essere realizzati per bonificare il pezzo di montagna, che si trova in località Grotta.

" Più il tempo passa, però, è maggiori sono i rischi e, perciò, il sindaco Andrea Reale chiede che si "faccia in fretta". «Rivolgo un appello - sottolinea il primo cittadino di Minori- al governatore Caldoro e all'assessore Cosenza, affinché si provveda a mettere in sicurezza l'area, tenuto conto che la zona interessata è proprio al centro del paese. Attualmente siamo impossibilitati ad accedere alle strutture sportive e pure al depuratore. Pertanto, se non si interverrà celermente, questa situazione potrebbe causare gravi danni, anche dal punto di vista sanitario. Nel frattempo siamo riusciti, grazie al lavoro dei Vigili del fuoco del Distaccamento di Maiori, della Polizia municipale e dell'ufficio tecnico, a tamponare l'emergenza». Tra tante note stonate una buona notizia: è utilizzabile, ad eccezione dell'atrio, l'edificio che ospite le scuole dell'obbligo.

" Dove, invece, gli studenti delle Medie, causa forza maggiore, hanno avuto un giorno di vacanza, è a Positano.

L'immobile, infatti, è stato interessato da infiltrazioni d'acqua e, pertanto, il primo cittadino, Michele De Lucia, ha deciso di sospendere le lezioni.

" L'attività didattica, comunque, riprenderà oggi ma saranno utilizzati solo alcuni locali e, precisamente, quelli posti sul lato ovest della struttura.

" A Praiano, intanto, torna il timore di nuovi smottamenti, sempre a Vettica, in località Menato, nella medesima zona in cui, lo scorso 7 aprile, si verificò una frana che provocò lo sgombero di una abitazione, tutt'ora disabitata. La pioggia insistente, infatti, ha determinato nuove colate di fango, che si sono riversate nuovamente a valle, facendo temere per l'incolumità pubblica.

" Proprio per questo motivo e in considerazione delle avverse previsioni meteo anche dei prossimi giorni, il sindaco Giovanni Di Martino ha deciso di far effettuare, attraverso la procedura della somma urgenza, i lavori per la realizzazione di una condotta alternativa delle acque pluviali, di circa 150 metri, che dalla Statale amalfitana porterà l'acqua di scolo in un alveo naturale.

" «Abbiamo accelerato l'iter - spiega Di Martino - per correre ai ripari ed evitare ulteriori cedimenti».

" E, sempre a Praiano, infine, per buona parte della giornata di ieri numerose famiglie sono rimaste al buio, in quanto un fulmine, nella notte tra domenica e lunedì, ha colpito in pieno una cabina dell'Enel, posizionata nella centralissima piazza San Luca, generando il black-out.

Gaetano de Stefano

© riproduzione riservata

L<sup>3</sup>

*le rubriche di oggi - di enrico marchetti*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

CODACONS

LE RUBRICHE DI OGGI

A proposito di accise e protezione civile

DI ENRICO MARCHETTI

" Il prezzo complessivo della benzina è composto da varie voci: dal costo del prodotto raffinato, dal trasporto primario, dal costo di stoccaggio, dalle varie spese di ufficio e punto vendita, fino al margine per il gestore. Sembra che molte, ma tutte queste voci - che contemplano spese e guadagni per diversi soggetti - ammontano solo al 30% del costo del carburante. E le accise? Le famose, meglio famigerate, accise pesano per il 52% sul costo totale. La prima fu introdotta da Mussolini nel lontano 1935, 1,90 lire al litro sulla benzina per finanziare la guerra di conquista dell'Abissinia, che ancora paghiamo. Le altre: 14 lire per il finanziamento della crisi di Suez del 1956, 10 lire per il finanziamento del disastro del Vajont del 1963, 10 lire per il finanziamento dell'alluvione di Firenze del 1966, 10 lire per il finanziamento del terremoto del Belice del 1968. 99 lire per il finanziamento del terremoto del Friuli del 1976, 75 lire per il finanziamento del terremoto dell'Irpinia del 1980, 205 lire per il finanziamento della guerra del Libano del 1983, 22 lire per il finanziamento della missione in Bosnia del 1996, 39 lire per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004. Ma non finisce qui: perché - come spesso accade in Italia - abbiamo una tassa sulla tassa.

" Infatti sulla somma totale viene aggiunta pure l'Iva del 20%. Alla base di tali dati, credo che la rabbia degli automobilisti sia ampiamente giustificata. Qualora l'ipotesi varata dal CdM dovesse divenire realtà, utilizzeremo tutte le armi in nostro possesso per evitare l'ennesima stangata a danno dei cittadini.

\* Presidente Codacons Campania

***coppa america, napoli pronta al bis - di ferruccio fabrizio***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

- *Sport*

Coppa America, Napoli pronta al bis

VELA

Il sindaco de Magistris: «Ci saremo, sto già lavorando a diversi progetti»

Ma con gli americani sarà rivisto il calendario delle gare

DI FERRUCCIO FABRIZIO

" Napoli. Il prossimo anno cambieranno molte cose, ma non il lungomare. Quella tribuna naturale ha accompagnato l'evento sfidando pioggia e vento per 5 giorni.

" Da Mergellina a Castel dell'Ovo, è stata per tutti l'autentico protagonista dell'America's Cup napoletana. Che da ieri è storia e trampolino di lancio. Oltre 200 testate accreditate, 700 volontari della Protezione Civile coinvolti, decine di migliaia di spettatori, i numeri misurano il profilo di un evento che ha assicurato a Napoli i grandi nomi della vela: dall'australiano James Spithill di Oracle Racing, campione in carica, ai due ex grandi timonieri Paul Cayard e Francesco de Angelis, ognuno entusiasta a modo loro della manifestazione. E Luna Rossa, che ha potuto raccogliere il tributo al suo trionfo sportivo sfilando col suo catamarano nell'ultimo atto delle World Series. Ma alla fine Napoli incassa anche i sorrisi dei team americani, neozelandesi, coreani, francesi, cinesi. E si prepara già alla sfida della prossima edizione, con meno improvvisazione. Deve averlo compreso il sindaco Luigi de Magistris che ieri ha fatto un bilancio. «Vedere Luna Rossa attraversare il campo di regata davanti a migliaia di persone - ha detto - è qualcosa che non esiste in altre parti del mondo, e per i marchi rappresenta un ritorno economico notevolissimo. Cercando Napoli su internet prima usciva la monnezza ora il lungomare liberato». I contratti però andranno rivisti. «Bisognerà rivedere alcune cose con gli americani mentre altre le dobbiamo compensare - ha aggiunto -, penso ai concerti non tenuti per il maltempo. Sto lavorando a una serie di progetti da sottoporre agli sponsor e molti di questi avranno come protagonista il lungomare».

***l'acqua ha allagato la città***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

- *Provincia*

L'acqua ha allagato la città

Strade chiuse, garage inondati, tombini saltati e circolazione in tilt in numerose zone

Disagi persino al sottopasso inaugurato dieci giorni fa

" La pioggia porta alla luce il dissesto urbano di Battipaglia e, come accade ormai da anni, è ancora sinonimo di allagamento. L'acquazzone degli ultimi giorni ha creato danni su tutto il territorio, allagando edifici, abitazioni e negozi, e creando problemi anche alla circolazione: impraticabile addirittura il sottopasso nei pressi dello svincolo autostradale inaugurato lo scorso 7 aprile.

" Quest'ultimo episodio è davvero singolare: il nuovo collegamento di viabilità urbana tra Belvedere e via Ricasoli è stato inaugurato dieci giorni fa, ma l'acqua dei giorni scorsi sul posto ha già creato una piscina. Qualcuno ha scoperto che l'enorme pozzanghera potrebbe dipendere da un probabile errore nei calcoli di pendenza su un progetto realizzato dall'Anas e dalla Tecnis, e che il Comune avrebbe dovuto controllare.

" Cospicui i guasti che la pioggia ha provocato su altre strade battipagliesi, molte delle quali sono state chiuse per impraticabilità: viale della Libertá, via Domodossola, via del Centenario, via Olevano via Carmine Turco, il rione Taverna delle Rose è una piscina a cielo aperto. Impraticabili via Fiorignano, via Belvedere, via Rosa Jemma. Strade allagate, pozze d'acqua, garage e negozi con acqua alta da far invidia a Venezia. Per la pioggia sono saltati i tombini, si sono intasate le caditoie. L'acqua a fiumi ha trovato percorsi agevoli nel dissesto di gran parte delle strade cittadine e nel degrado dell'arredo urbano, rendendo impraticabili marciapiedi già bisognosi di rifacimento.

" Nei quartieri Taverna delle Rose e Stella i principali danni, con molti garage allagati e cittadini costretti ad utilizzare metodi arcaici per chiudere fessure, sturare tombini e far defluire l'acqua. Il tutto per alimentare il malcontento della popolazione nei confronti di un'amministrazione comunale dimostratasi, secondo alcuni cittadini, poco abile nella risoluzione dei problemi elementari della città. Numerose ovviamente le telefonate giunte alla polizia municipale e ai vigili del fuoco con richieste di intervento. Particolarmente grave la situazione che si è presentata in via Serroni Alto, completamente allagata ed impossibile da attraversare sulle quattro ruote. Alcune auto sono rimaste bloccate, costringendo all'intervento altre vetture per il traino. Nel rione si chiede da tempo una manutenzione del sistema fognario, ma anche del manto stradale.

Francesco Piccolo

© riproduzione riservata

***La Provincia di Brindisi acquista defibrillatore per tutte le sue scuole***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"La Provincia di Brindisi acquista defibrillatore per tutte le sue scuole"*

Data: **17/04/2012**

[Indietro](#)

La Provincia di Brindisi

acquista defibrillatore

per tutte le sue scuole

BRINDISI - Un defibrillatore in ognuna delle scuole superiori dotate di palestra e un corso di abilitazione ad utilizzarlo per gli insegnanti di educazione fisica: è la proposta che il presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese, porterà in giunta venerdì prossimo.

Dopo la morte del calciatore Piermario Morosini, Ferrarese intende prevenire simili tragedie munendo le 37 scuole superiori con palestra di altrettanti defibrillatori, apparecchi fondamentali per la rianimazione immediata in caso di arresto cardiaco. Va infatti ricordato - si legge in una nota - che le possibilità di salvare la vita in questi casi calano del 10 per cento per ogni minuto perso e che quindi un intervento rapido non solo può salvare un atleta ma può anche limitare possibili e irrecuperabili danni al cervello.

Per finanziare l'acquisto dei defibrillatori, la Provincia attingerà in parte dai fondi accantonati con l'autotassazione sugli stipendi. E per istruire gli insegnanti di educazione fisica all'utilizzo dello strumento di primo soccorso, Ferrarese metterà a disposizione gli specialisti della Protezione civile della Provincia, ente che per altro è già dotato di due defibrillatori.

"Giovedì prossimo ho in programma un incontro con il ministro della Salute, Renato Balduzzi - aggiunge Ferrarese - e in quella sede gli chiederò che al più presto sia reso obbligatorio l'acquisto di un defibrillatore per ogni società sportiva che pratica attività agonistica e che ogni tecnico sia istruito all'utilizzo di quello strumento e alla pratica di prima rianimazione".

"Facciamo in modo - conclude - che la morte di quel ragazzo non sia solo un fatto tragico da piangere, ma che quel sacrificio serva a imprimere una svolta definitiva per la tutela di tutti coloro i quali praticano sport, sia nelle competizioni ufficiali che negli allenamenti quotidiani in palestra".

16 Aprile 2012

***Intitolato a Bartuca il deposito Arcicaccia La protezione civile rinforza il suo presidio***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Intitolato a Bartuca il deposito Arcicaccia La protezione civile rinforza il suo presidio"*

Data: 17/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (17/04/2012)

Torna Indietro

Intitolato a Bartuca il deposito Arcicaccia La protezione civile rinforza il suo presidio

Sebastiano Senese

San Pietro a Maida

È stato inaugurato il deposito-garage per i mezzi e le attrezzature del gruppo di protezione civile Arcicaccia, settimo nucleo "Sgromo" di San Pietro a Maida, che è stato intitolato a Paolo Bartuca, sanpietrese scomparso anni fa e la cui famiglia sostiene il gruppo di volontari.

Alla cerimonia c'erano rappresentanti di Arcicaccia, il comandante provinciale Alfonso Anzani Ciliberti, il dirigente regionale Leonardo Cortese ed il vicecomandante Vito Primerano. Presenti anche il vicecomandante della Stazione carabinieri di San Pietro Alessandro Caruso, il maresciallo Francesco Calì che coordina il gruppo locale di Arcicaccia, il sindaco Pietro Putame, l'assessore Tommaso Pagliaro con delega alla protezione civile, le guardie dei vari nuclei provinciali dell'associazione, numerosi volontari e i sacerdoti Domenico Cicione Strangis, Franco Cittadino e Costantino Di Bruno. Presenti i familiari di Paolo Bartuca.

Il comandante Ciliberti, nel compiacersi per l'iniziativa, ha rivolto parole di elogio ai volontari per la loro crescita in professionalità, competenza, generosità, disponibilità e altruismo disinteressato, nonché per la cura e la puntigliosità con cui mantengono i mezzi, le attrezzature e appunto la sede.

Calì con una certa emozione ha ringraziato tutti per essere intervenuti alla manifestazione, così come anche la famiglia Bartuca per il sostegno che dà all'associazione: «Strada ne dobbiamo fare ancora tanta», ha detto Calì, «ma quel che facciamo è qualcosa in cui crediamo, pertanto con la collaborazione e l'apporto di tutti speriamo di fare sempre meglio». Putame ha sottolineato l'importanza della giornata, in quanto la presenza sul territorio di una sede di protezione civile adeguata e di volontari come quelli del nucleo "Sgromo" pronti ad intervenire in caso di necessità e sempre disponibili a dare il loro apporto in qualsiasi manifestazione, rappresentano una sicurezza della quale l'intera comunità può andare orgogliosa.

A ringraziare a nome di tutta la famiglia è stato Giuseppe Bartuca, fratello di Paolo, che molto emozionato ha ribadito il proprio sostegno all'associazione.

***Alluvione, prorogate le agevolazioni fiscali***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Alluvione, prorogate le agevolazioni fiscali"*Data: **17/04/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (17/04/2012)

Torna Indietro

**Alluvione, prorogate le agevolazioni fiscali**

barcellonaLa popolazione colpita dagli eventi calamitosi dello scorso 22 novembre che abbia subito danni alle abitazioni o le imprese che abbiano subito il fermo delle attività potranno beneficiare di una nuova proroga delle agevolazioni fiscali. Lo ha comunicato il dirigente generale del dipartimento regionale della Protezione Civile, evidenziando tra l'altro che viene concessa la sospensione "fino al 16 luglio 2012 dei termini degli adempimenti e dei versamenti tributari, nonché dei versamenti relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali che scadono nel periodo dal 22 novembre al 30 giugno 2012".

Nell'informativa della Protezione civile si evidenzia altresì che "gli aventi diritto dovranno avere già comunicato il danno subito alla Protezione Civile e saranno soggetti a verifica.

*Crolla un fabbricato nella località Stragola*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Crolla un fabbricato nella località Stragola"*

Data: 17/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (17/04/2012)

Torna Indietro

Crolla un fabbricato nella località Stragola I sensori estensimetri del sistema di monitoraggio hanno registrato un movimento di trenta centimetri

Chiara Buffone

montalto uffugo

Torna la paura in località Stragola, a San Nicola, nella campagna montaltese. Il maltempo ha determinato un preoccupante movimento della frana che già a fine dicembre 2010 aveva stravolto il paesaggio della zona e minacciato le abitazioni. I sensori estensimetrici del sistema di monitoraggio, curato dal geologo Cnr Carlo Tansi, hanno registrato dati allarmanti: un movimento di trenta centimetri in soli due giorni. Del resto, sono numerosi gli elementi che, anche ad occhio nudo, testimoniano che la frana è in evoluzione: il crollo di un fabbricato (un magazzino malridotto già dall'anno scorso); un palo Telecom caduto e un altro pericolante; un palo Enel a rischio; fratture sulla strada. Attualmente, ad essere compromesse, non sono più soltanto le case "a monte", prossime cioè, alla zona di distacco della frana, ma anche quelle a valle, dove si è già creato una sorta di laghetto e dove le porzioni di terreno si stanno lentamente dirigendo. Inoltre, a causa di grosse fratture, la frana si sta propagando e allargando verso la strada, al momento chiusa al traffico in via precauzionale. Perfino il livello della "pista" che era stata realizzata nel 2011 per ripristinare il collegamento viario (interrotto dal cedimento della strada a fine 2010), si è abbassato, formando un "gradino" che gli operai comunali e della protezione civile montaltese, guidata dall'architetto jr Giuseppe Chiappetta, hanno "riempito" per impedire il peggio. Si è provveduto anche a creare solchi nel terreno per consentire lo scolo dell'acqua. La situazione non è per nulla tranquilla, secondo Carlo Tansi che, già da tempo, consiglia di intervenire al più presto e in modo risolutivo proprio per evitare che l'area di Stragola diventi del tutto irrecuperabile. Riappare di nuovo minacciosa, dunque, la spaventosa paleofrana che a fine dicembre 2010 si manifestò con il distacco di un'immensa "porzione di collina" che, scivolando lentamente a valle, travolse e distrusse un fabbricato disabitato. Quattro famiglie furono raggiunte da ordinanza di sgombero cautelativo. Un'intera collina fu spezzettata. Scenario apocalittico e residenti terrorizzati dall'idea che la frana potesse, e possa ancora, distruggere le loro case. Il terreno troppo imbibito e le previsioni meteo sfavorevoli lasciano poco spazio alla speranza che la situazione non peggiori ulteriormente. Una decina di famiglie, ancora una volta in apprensione, dopo un periodo di relativa tranquillità. Non riescono neanche a dormire perché temono che la frana travolga le loro abitazioni. Del resto, come non comprendere il loro stato d'animo? Il terreno si muove, scivola sotto i loro occhi e sotto i loro piedi. Chiunque può notarlo. Tansi ha ben spiegato che quella di Stragola è un'imponente frana di tipo a "scorrimento rototraslazionale", una paleofrana che si è riattivata in seguito all'assorbimento di eccessiva quantità di acqua. La presenza di argilla nel terreno fa sì che la frana sia in evoluzione, proprio perché è sufficiente poca acqua per mobilitare le porzioni di terreno. La velocità del movimento della frana è perciò lento e costante ed è legato alla quantità di acqua (sia piovana che sorgiva) assorbita. L<sup>3</sup>

***Il giovane precipitato nel dirupo Ancora senza esito le ricerche***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Il giovane precipitato nel dirupo Ancora senza esito le ricerche"*

Data: 17/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (17/04/2012)

Torna Indietro

Il giovane precipitato nel dirupo Ancora senza esito le ricerche Tra i cespugli recuperati il cellulare e una scarpa del ventottenne

Saverio Artirio

GIMIGLIANO

Sono state interrotte, dopo circa 24 ore, a causa del buio le ricerche di T.P, 28 anni, che domenica sera, intorno alle 19,30, è scivolato lungo la scarpata nei pressi del ponte sul fiume Corace, lato Gimigliano.

L'allarme è scattato subito dopo che la mamma aveva ricevuto una telefonata da parte del giovane che gli chiedeva aiuto e gli indicava il luogo dove era caduto.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione al comando del maresciallo Francesco Mazzone, i vigili del fuoco, la polizia municipale locale, il gruppo di volontari dei "Diavoli rossi" di Tiriolo che hanno illuminato a giorno la zona, ma anche tanta gente. Presente anche il sindaco Massimo Chiarella ed il parroco don Orlando Amelio.

La zona è stata scandagliata in lungo e in largo, metro per metro, ma del giovane nessuna traccia. In tarda notte è giunta anche una squadra speciale dei Vigili del fuoco che si è calata con le corde sotto il ponte e, dopo aver ricevuto le coordinate satellitari, è stato individuato il cellulare. Accanto anche una scarpa del giovane.

L'asperità della zona farebbe pensare che il ventottenne sia poi scivolato nelle acque del fiume Corace che scorre ai piedi della scarpata. Ieri mattina sono riprese le ricerche da parte della squadra dei fluviali Saf dei Vigili del Fuoco, coordinati dall'ing. Iritano, che hanno perlustrato il fiume dal punto in cui si pensa sia caduto il giovane e fino alla contrada Olivella. Setacciata anche la paratia della cabina idroelettrica che si trova lungo il fiume nei pressi della località Soluri. Purtroppo il fiume in piena e le acque torbide hanno ostacolato le ricerche. La ricognizione è stata resa ancora più difficile dalla natura rocciosa del letto del fiume che scorre lungo insenature e dei veri e propri canyon. Difficile, quindi, il lavoro dei vigili del fuoco che stanno mettendo in atto ancora una volta la loro grande professionalità ed esperienza. A terra minuziose sono state anche le operazioni condotte dai carabinieri della locale stazione, da una squadra della Protezione civile regionale, e dei volontari locali. Comprensibilmente angosciati hanno seguito le ricerche i genitori ed il fratello del giovane, i parenti ed i tantissimi amici di cui T.P. è circondato. Per tutta la notte il padre ed il fratello non hanno smesso di cercare tra cespugli e rovi. Le ricerche riprenderanno questa mattina alle 8. Nel frattempo i carabinieri hanno allertato i colleghi della stazione di Catanzaro Lido per avvisare i pescatori a prestare attenzione lungo la foce del fiume Corace. Avvisata anche la Capitaneria di Porto di Catanzaro Lido. Il sindaco Massimo Chiarella ha chiesto al Dipartimento regionale "Urbanistica e Governo del Territorio" di rinviare al prossimo 5 giugno il forum che doveva illustrare e dibattere il "Quadro territoriale regionale paesaggistico" in programma per domani in segno di rispetto verso il giovane al momento disperso ed i suoi familiari. L<sup>3</sup>

*Il Crati minaccia diversi territori comunali*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Il Crati minaccia diversi territori comunali"*

Data: 17/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (17/04/2012)

Torna Indietro

Il Crati minaccia diversi territori comunali

Johnny Fusca

Spezzano Albanese

Dopo una giornata di apparente tregua, il maltempo torna a far preoccupare gli amministratori dei Comuni attraversati dal Crati. È quest'ultimo, infatti, il maggiore osservato, visto che con le sue piene rappresenta per lo più una minaccia costante per le campagne, le aziende agricole e le strade interpoderali e non che lo costeggiano. Ieri, il ritorno delle piogge, annesse al forte vento, ha indotto Protezione civile e Polizia provinciale a monitorare in pianta stabile le sponde del Crati. Sulla vecchia 106, nei pressi dello svincolo di contrada Apollinara, al confine tra i comuni di Corigliano, Spezzano e Cassano, il fiume aveva già rotto gli argini domenica sera, ma poi l'esonazione s'era bloccata a seguito del cessare delle piogge. Ieri, però, la situazione è tornata ad essere d'allerta piena, poiché proprio all'altezza delle campagne di Thurio e Apollinara il corso del Crati ha minacciato di invadere terreni agricoli e strade. Preoccupazione anche nei Comuni di Tarsia e Terranova, con i due sindaci, Scaglione e Veltri (che chiederanno a breve un incontro a Regione e Provincia, con quest'ultima responsabile per lo stato del fiume Crati) in collegamento perenne per organizzare il monitoraggio di un territorio praticamente confinate. A destare grande preoccupazione, come detto, è il Crati, «che per tutti noi doveva essere una risorsa &#x2013; ha riferito il primo cittadino tarsiano &#x2013; e invece sta diventando sempre più un problema». Per quanto riguarda la zona di Tarsia, si tiene sott'occhio l'argine nel tratto parallelo alla strada provinciale che collega con Bisignano; in un punto, in particolare, l'acqua del fiume ha già invaso la carreggiata, tanto che domenica s'era presa la decisione di chiudere la strada alla viabilità. Le maggiori criticità sono in zona Ferramonti ma, se la pioggia dovesse insistere, anche il centro abitato, con le sue tante zone R4 a rischio dissesto (come la via nuova o la zona del castello), sarebbe in pericolo. Nel terranovese sono monitorate le zone Sanzo e Galatrella: ci sono state delle frane che rendono difficoltosa soprattutto la viabilità rurale.

*Domani assemblea dei lavoratori forestali*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Domani assemblea dei lavoratori forestali"*

Data: 17/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (17/04/2012)

Torna Indietro

Domani assemblea dei lavoratori forestali

MONGIANA Si discuterà del futuro della forestazione nel corso dell'assemblea unitaria dei lavoratori che si terrà domani. È annunciata la partecipazione di circa 300 forestali. A chiamarli a raccolta le organizzazioni sindacali di categoria Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil.

I segretari provinciali Battista Platì, Bruno La Fortuna e Pasquale Barbalaco spiegheranno i motivi che hanno indotto alla proclamazione dello sciopero generale del 27 aprile e della manifestazione che si terrà a Catanzaro. «Le ragioni dello sciopero dei forestali calabresi &#x2013; anticipano &#x2013; stanno tutte nell'incoerenza tra il contenuto del piano per la forestazione è la sua effettiva realizzazione. Per la forestazione calabrese servono interventi strutturali non "scoop mediatici". Mettere in sicurezza il territorio, avviare progetti di forestazione biogenetici, coinvolgere i forestali calabresi nel sistema di protezione civile, valorizzare le zone interne e montane con particolare riferimento al dissesto idrogeologico. Un grande progetto, dunque, per il quale bisogna ripristinare le risorse economiche tagliate dalla Regione Calabria».

Per i segretari generali di categoria, occorre puntare senza alcun tentennamento a un piano straordinario per il lavoro, che preveda nuove assunzioni utilizzando i fondi previsti dal Piano Sociale Europeo che ammonta circa 130 milioni di euro. «La confusione che regna nel settore a tutti i livelli non risolve anzi aggrava pesantemente il problema della forestazione e dei forestali calabresi mettendo a grave rischio il futuro del settore. Siamo sicuri &#x2013; affermano i segretari di Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil &#x2013; che giorno 27 i forestali della provincia di Vibo Valentia e della Calabria tutta parteciperanno in massa alla grande iniziativa dello sciopero generale, convinti che la forestazione ed i forestali calabresi possano essere una grande risorsa per l'intera regione». (f.o.)

*Un'altra settimana di maltempo Dopo Lucy arriva Magdalene*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Un'altra settimana di maltempo Dopo Lucy arriva Magdalene"*

Data: 17/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (17/04/2012)

Torna Indietro

Un'altra settimana di maltempo Dopo Lucy arriva Magdalene In Calabria alberi caduti e strade allagate, sulla Sila 40 cm di neve fresca

Marco Neri

ROMA

Dopo il maltempo che nel weekend ha interessato, a tratti con fenomeni violenti, il Centrosud, sull'Italia è attesa ancora una settimana fresca, piovosa, di stampo prevalentemente autunnale.

Il vortice depressionario cambia quanto alla localizzazione origine &#x2013; infatti sarà centrato sulla Gran Bretagna, e da qui invierà un "treno" di perturbazioni verso la Penisola &#x2013; ma cambia ben poco quanto alle conseguenze: piogge, soprattutto dalla metà della settimana al weekend, e temperature basse, di circa 5 gradi sotto la media.

Se il mini-vortice che ha colpito il Sud nei giorni scorsi era stato chiamato «Lucy», anche il nuovo, secondo il meteo centrale tedesco, ha un nome: «Magdalene».

Il campo di bassa pressione &#x2013; annuncia meteogiuliaci.it &#x2013; «insisterà immobile sull'Inghilterra per 4-5 giorni e da quella posizione seguirà ad inviare piovose perturbazioni atlantiche verso l'Italia, fino al 23 aprile.

Secondo le proiezioni di «ilmeteo.it», da giovedì sera o dalle prime ore di venerdì arriveranno temporali estesi, in più riprese, particolarmente al Centronord, dalle regioni nord-occidentali e tirreniche in estensione verso quelle orientali.

Le precipitazioni più abbondanti si avranno sul Nord, sull'Emilia Romagna, Toscana, Marche e Umbria. Temporali sul medio e basso tirreno; un po' meno perturbato sullo Ionio e sulla Sicilia.

«L'area di bassa pressione &#x2013; già attiva sul bacino del Mediterraneo &#x2013; non accenna a lasciare il passo a condizioni di tempo stabile, anzi nelle prossime ore un nuovo peggioramento interesserà gran parte del centrosud del Paese dove i temporali risulteranno localmente intensi, specialmente sul versante orientale della Penisola». A renderlo noto è il dipartimento della protezione civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo che prevede dalla seconda parte della giornata odierna «precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».

Non mancherà di fare la sua ricomparsa la neve: è prevista a quote dai 1000 ai 1300 metri sulle Alpi; un po' più in alto sull'Appennino, dai 1200 delle aree nord e quelle dei massicci centrali fino ai 1500-1600 delle altre zone. Un buon accumolo di neve sarebbe utile su tutti i rilievi, per colmare, almeno in parte, il deficit idrico cominciato in inverno e "aggravatosi" in marzo.

In attesa di giornate più miti (intorno al 24-25 aprile sono previste temperature sui 20 gradi, in aumento fino a 24-25 al sud), alcune zone del Paese stanno facendo i conti con gli effetti di «Lucy».

Le piogge hanno provocato smottamenti e allagamenti nelle Marche, in particolare nel pesarese, causando smottamenti e

***Un'altra settimana di maltempo Dopo Lucy arriva Magdalene***

disagi alla circolazione; presso Macerata è chiuso il guado del torrente Fiastra, e ad Ancona il comune ha concesso la proroga dell'accensione dei riscaldamenti. In Calabria i vigili del fuoco sono intervenuti più volte, per alberi caduti, cornicioni pericolanti e l'allagamento di strade e scantinati. E sulla Sila la neve fresca ha raggiunto i 40 centimetri. Tragedia sfiorata in viale dei Pini, ai Colli Aminei, a Napoli. Un albero si è abbattuto su una macchina in transito all'interno della quale c'erano due uomini. L'albero, secondo una prima ricostruzione (ma le verifiche sono ancora in corso), è caduto per le insistenti piogge degli ultimi giorni. I due automobilisti sono stati immediatamente soccorsi: le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Un edificio antico è crollato a S. Angelo a Cupolo (Benevento), probabilmente a causa delle piogge insistenti che interessano la Campania da alcuni giorni. Secondo quanto si è appreso non ci sono vittime. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco.

***Centro Sud: in arrivo intensi temporali***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Centro Sud: in arrivo intensi temporali*"

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

Centro Sud: in arrivo intensi temporali

*Un nuovo avviso di avverse condizioni meteo è stato diramato oggi dalla Protezione civile per temporali e vento su Campania, Abruzzo, Molise e Puglia*

*Lunedì 16 Aprile 2012 - Attualità -*

L'area di bassa pressione - già attiva sul bacino del Mediterraneo - non accenna a lasciare il passo a condizioni di tempo stabile, anzi nelle prossime ore un nuovo peggioramento interesserà gran parte del centro-sud del Paese dove i temporali risulteranno localmente intensi, specialmente sul versante orientale della Penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, come si legge in un comunicato delle 14.00, ha emesso un "nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla seconda parte della giornata odierna, lunedì 16 aprile, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

***Grave dissesto a Papanice, Vallone: "No a speculazioni"***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Giornale di Calabria.it, Il**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

Primo piano

Grave dissesto a Papanice, Vallone: "No a speculazioni"

28 March 2012

CROTONE. "Speculare politicamente su questi argomenti che riguardano la sicurezza delle persone è gravissimo" ha aperto così la conferenza stampa convocata mercoledì pomeriggio nella sala Giunta del Comune di Crotona sulla emergenza idrogeologica del Quartiere Papanice il sindaco Peppino Vallone. "La protezione civile dovrebbe essere qualcosa di molto tecnico e di pochissimo politico" ha aggiunto il sindaco Vallone. "I rapporti, per quanto riguarda la Regione - aggiunge - si sono invertiti a tutto danno dei cittadini". Il riferimento del sindaco Vallone è alle dichiarazioni del sottosegretario alla Protezione Civile Franco Turchia rilasciate ad una delegazione di cittadini di Papanice che ha incontrato ieri alla quale avrebbe riferito che il Comune di Crotona non aveva messo in campo nessuna attività rispetto alla problematica che sta investendo il popolare quartiere. "Abbiamo la necessità di ristabilire la verità non per amore di polemica - ha aggiunto Vallone - ma soprattutto per l'interesse dei cittadini che è l'unica cosa che a noi sta a cuore". Vallone, che era affiancato dall'Assessore ai Lavori Pubblici Claudio Liotti e dal dirigente del settore Gianfranco De Martino, ha aggiunto che "sin dalle ultime precipitazioni verificatesi tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo l'amministrazione comunale ha tempestivamente avviato una analisi geologica e geomorfologica della zona al fine di valutare le condizioni e gli elementi di rischio". È stato De Martino ad illustrare i dettagli tecnici delle analisi compiute dall'amministrazione. "Dai risultati dell'indagine - ha detto - è emerso che l'abitato di Papanice insiste sulla parte sommitale di rilievi collinari caratterizzati da una particolare morfologia, dalla presenza di depositi biocalcarenici e sabbiosi, che rende, in pratica, tutti i versanti dei rilievi particolarmente franosi, sia per quanto riguarda gli strati di terreno superficiale, sia per quanto riguarda gli strati più profondi. Le precipitazioni hanno accentuato la problematica del dissesto interessando, in alcuni tratti, nuove porzioni di territorio ed coinvolgendo alcuni fabbricati per i quali sono state emesse ordinanze di sgombero a salvaguardia della pubblica incolumità". Tra le cause individuate per i dissesti le assenze delle opere di drenaggio a protezione del versante, l'appesantimento del bordo di terrazzo da edificazione, il riempimento dell'area con materiale da riporto. Nella analisi sono stati previsti interventi da fare con urgenza tra cui il potenziamento del sistema drenante, la palificazione di tratti nei pressi dei quali insistono fabbricati, l'alleggerimento di fasce sulle quale gravano manufatti in cemento armato e la sistemazione del versante per facilitare lo scorrimento delle acque. "Monitoraggio - ha aggiunto l'Assessore ai Lavori Pubblici Claudio Liotti - che abbiamo messo immediatamente a disposizione della Regione inviandola tempestivamente agli Uffici Regionali". "Io stesso, vista la non risposta da parte della Protezione Civile della Regione Calabria" ha aggiunto il Sindaco mostrando i documenti "ho inviato lo scorso 15 marzo al Presidente Scopelliti i dettagli della attività che il Comune ha fatto per Papanice chiedendo un intervento urgente". Il sindaco ha anche precisato che "si tratta di interventi che richiedono ingenti risorse ma ha anche anticipato che il Comune è già intervenuto ed interverrà ancora successivamente con proprie risorse per limitare i danni che il dissesto idrogeologico sta creando al quartiere". Il sindaco ha anche annunciato un Consiglio Comunale aperto alla cittadinanza al quale saranno invitati Regione e Provincia.

**Scopelliti: "Dal Cipe 260 milioni per ambiente e depurazione"**

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Giornale di Calabria.it, Il**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

Scopelliti: "Dal Cipe 260 milioni per ambiente e depurazione"

16 April 2012

L'annuncio del presidente della Giunta durante i lavori del Consiglio. L'assessore Pugliano: "Il mare un bene prezioso per lo sviluppo"

REGGIO CALABRIA. "È stata un'utile occasione di confronto su uno dei temi centrali per lo sviluppo della Calabria". E quanto affermato, tra l'altro, il presidente della Giunta regionale Giuseppe Scopelliti nel suo intervento che ha concluso i lavori del Consiglio regionale con un unico punto all'ordine del giorno dei lavori, la salvaguardia dell'ambiente e la depurazione del mare. "Le azioni della Giunta regionale - ha detto Scopelliti - sono state ben delineate nella relazione dell'assessore Pugliano ed il prossimo 19 aprile, si terrà la programmata seduta pre - Cipe nel corso della quale verranno formalizzati gli atti a sostegno delle nostre richieste in questo comparto, che saranno successivamente deliberati dal Comitato interministeriale. Saranno destinati circa 260 milioni di euro per ambiente e depurazione, frutto anche di una serie di incontri che ho avuto con il Ministro Clini e con i suoi più diretti collaboratori. Di pari passo, in questi mesi abbiamo avviato un lavoro preparatorio per sollecitare i comuni ritardatari a produrre gli atti propedeutici necessari all'utilizzo delle risorse la cui destinazione è in parte diretta anche al recupero dei sistemi di depurazione dei centri collinari che spesso sono costretti a canalizzare i loro scarichi nei torrenti e nei corsi d'acqua. Tutto ciò denota la capacità politica ed amministrativa di questa Giunta di operare efficacemente e di scongiurare il disimpegno di importanti risorse di provenienza comunitaria". "Voglio inoltre sottolineare - ha proseguito Scopelliti - che abbiamo approntato una serie di azioni di risposta alle sollecitazioni della Comunità europea sui siti inquinati a medio e basso rischio, impegnando 6,5 milioni di euro per indagini mirate. Credo, infine, sia appropriato definire quella da noi messa in campo, una puntuale strategia con l'auspicio di risolvere entro la fine di questa legislatura un problema che grava da decenni negativamente su ogni prospettiva di sviluppo della Calabria". "Credo che il mare sia ormai riconosciuto da tutti i calabresi come un bene prezioso per il nostro sviluppo", ha invece detto l'assessore regionale all'Ambiente, Francesco Pugliano, nel suo intervento. "La Giunta regionale e il governatore Scopelliti - ha aggiunto - stanno mettendo in campo azioni politiche preventive per salvaguardare la balneabilità e l'ambiente in Calabria. C'è bisogno di una stagione di concertazione istituzionale, di un patto tra i calabresi per far prevalere quella cultura ambientalista nella nostra terra". L'assessore Pugliano, nel corso della sua introduzione, ha reso noto che "il dipartimento Politiche ambientali conta su appena 29 addetti", e ha richiesto una necessaria inversione di tendenza. "Occorre cambiare registro. Il presidente Scopelliti - ha proseguito - sta imprimendo una forte accelerazione alle questioni del settore, tant'è che qualche mese fa ha convocato tutti i sindaci della Calabria affinché ci sia una condivisione per dispiegare tutte le azioni utili a recuperare il tempo perduto. Il settore ambientale è caratterizzato da "disordine" normativo a causa della produzione spropositata di leggi, di cambi di responsabilità tra commissari straordinari ed enti, conflitto che ha impedito finora una programmazione ordinaria degli interventi". Successivamente, Francesco Pugliano ha posto all'attenzione del Consiglio regionale quelli che ha chiamato "i tre macroelementi: difetti infrastrutturali, gestionali e culturali. Dal 2008 gli interventi non hanno avuto una bussola. Sono stati effettuati 346 interventi per 350 milioni di spesa senza che queste risorse abbiano prodotto i risultati sperati proprio per un mancato coordinamento di piano. Dal 2010 però abbiamo iniziato a perseguire un progetto di pianificazione, partendo dalle segnalazioni che giungono dalle periferie, in particolare dagli ambiti territoriali ottimali". L'assessore all'Ambiente, inoltre, ha sottolineato "la carenza di collaborazione da parte della burocrazia che finora ha

***Scopelliti: "Dal Cipe 260 milioni per ambiente e depurazione"***

provocato il disimpegno di numerosi finanziamenti comunitari". Pugliano, inoltre, ha reso noto che il Cipe prossimamente delibererà oltre 217 milioni di euro per coprire infrazioni comunitarie di cui sono responsabili 82 Comuni calabresi. "A questa cifra - ha evidenziato - abbiamo chiesto un ulteriore impegno di spesa di 42 milioni di euro da destinare alla bonifica dei 42 siti inquinati". L'assessore all'Ambiente, ancora, ha evidenziato "il problema dello smaltimento dei fanghi, poiché abbiamo la percezione che questa procedura non sia seguita da molte parti in maniera efficace".

***Giulio D'Andrea Potranno anche arrivare fondi a pioggia, ma senza un progetto per l'Irp...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

16/04/2012

Chiudi

Giulio D'Andrea Potranno anche arrivare fondi a pioggia, ma senza un progetto per l'Irpinia dal tunnel non si esce. Lo ha confermato ieri il ministro Fabrizio Barca, in visita tra i paesi dell'Alta Irpinia colpiti dal terremoto del 23 novembre 1980. Il titolare della Coesione territoriale è stato chiarissimo, anche a proposito delle nuove prospettive per lo sviluppo (vie di comunicazione, asse Napoli-Bari, Lioni-Grottaminarda, e banda larga). «Le reti telematiche portano solo vantaggi. Le reti dei trasporti sono in grado di creare condizioni di sviluppo ma allo stesso tempo possono anche favorire un ulteriore spopolamento. Io penso che qui, come in molte zone d'Italia, sia necessario dare un'identità al territorio o parti di questo, qualunque essa sia». Così Barca, al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi. Il ministro sta portando avanti questi discorsi a Roma. In Irpinia c'è invece il tavolo di politica, sindacati e imprenditori. Barca aggiunge: «Si vuole puntare sul turismo? Benissimo. In quel caso i giovani capaci sapranno valorizzare bene il territorio con le nuove tecnologie. In altre parole, senza attività imprenditoriali innovative ha poco senso parlare di nuove vie di comunicazione». Torna quindi il dilemma degli ultimi venti anni: che cosa fare di questa provincia. E l'esponente del governo Monti, nella funzione di inviato per la Ricostruzione del cratere aquilano, unisce con un ragionamento due segmenti: post-terremoto e prospettive di sviluppo. Secondo Barca i centri storici rappresentano una risorsa da valorizzare. Del resto la prima tappa del ministro è stata proprio Rocca San Felice, perla dell'Alta Irpinia e non solo: «Dobbiamo capire che nelle aree non metropolitane i centri antichi sono fondamentali, dal punto di vista culturale ed economico». Pranzo al ristorante «La Ripa» di Rocca, poi visita al centro storico e al Comune di Sant'Angelo dei Lombardi. A seguire tour a Lioni e Conza della Campania. Insieme a Barca i primi cittadini dell'area. Michele Forte di Sant'Angelo, Rodolfo Salzarulo di Lioni, Stefano Farina di Teora e Vito Farese di Conza. Accolto dall'ex sindaco santangirolese del dopo-terremoto, Rosanna Repole, Barca vuole rendersi conto da vicino delle esperienze positive e negative a quasi 32 anni dal terremoto: «Negli ultimi venti anni è la prima volta che un ministro non irpino arriva nella nostra provincia per porre delle domande sulla ricostruzione», commenta la Repole. Complice la pioggia battente il ministro ha avuto un angolo visuale limitato per gran parte della giornata (purtroppo o per fortuna, dipende dai casi). «L'Irpinia può essere anche una preziosa fonte di metodo. – sostiene il titolare della Coesione territoriale - A tre anni dalla tragedia dell'Aquila vorrei capire bene quali sono gli errori da non rifare e le esperienze da portare avanti». Gli amministratori gli hanno spiegato bene le vicende relative allo sblocco dei fondi (Rodolfo Salzarulo). Barca ha potuto osservare da vicino tipologie diverse di pianificazioni urbanistiche. E i sindaci hanno esposto progetti e idee, dalla cultura al sociale. In serata visita nel vecchio borgo di Conza della Campania, borgo che negli ultimi anni ha avuto un'identità anche grazie all'accoglienza dedicata ai richiedenti asilo. «Il nostro Parco archeologico – ha spiegato il sindaco Farese a Barca – ha delle potenzialità inespresse. È un parco in progress. Occorre finanziare una nuova campagna di scavi per valorizzare l'intera area. Ma questo problema, come quello dei lavoratori di cooperative sociali e comunità montane, si inserisce nel discorso della scarsa attenzione da parte degli enti sovra-comunali». Anche il sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi, Michele Forte, ha parlato delle difficoltà nei rapporti delle zone interne con la Regione Campania. Barca però si tiene alla larga dalla politica, il clima a Palazzo Santa Lucia già incandescente ora è già abbastanza infuocato. In perfetto Monti-style. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il blocco della circolazione, attuato ieri, rispetto a precedenti esperienze varate negli anni scors...***

**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

16/04/2012

Chiudi

Il blocco della circolazione, attuato ieri, rispetto a precedenti esperienze varate negli anni scorsi, e grazie al maggior apporto di vigili e di altre associazioni, ha realizzato il suo obiettivo. Ai posti di blocco, oltre che la polizia municipale, erano presenti gli uomini della Protezione civile e delle associazioni di pensionati della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri. «Non si sono registrati particolari problemi - commenta il comandante della polizia municipale Giuseppe Moschella - e, avendo i vigili svolto un'opera preventiva». «Abbiamo iniziato un percorso - dice l'assessore all'ambiente Gino Abbate - che prevede altri blocchi della circolazione. Affronterò il problema con il sindaco e poi in sede di Giunta individueremo altre giornate in cui far scattare il divieto. Non mancheranno anche progetti finalizzati in queste occasioni dei blocchi a richiamare l'attenzione sui temi ambientali». Il blocco della circolazione nasce per attenuare l'inquinamento da smog in città. >Servizio a

***Domenica a piedi, in due tempi, in attesa di decidere altri futuri stop alla circolazione. Rispetto ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

16/04/2012

Chiudi

Domenica a piedi, in due tempi, in attesa di decidere altri futuri stop alla circolazione. Rispetto a precedenti esperienze varate negli anni scorsi, il maggior apporto di vigili e di altre associazioni che si sono affiancate alla polizia municipale hanno portato a un blocco della circolazione più consistente. Senza dubbio ridotto il numero dei veicoli che hanno percorso le strade di quella parte centrale della città che era interessata dal provvedimento. Ha coinvolto senza dubbio un maggior numero di automobilisti il blocco che si è avuto in mattinata dalle 9 fino alle 13. Infatti quello pomeridiano dalle 15 alle 17,30 è apparso meno rilevante, tenuto conto che il pomeriggio domenicale vede già abitualmente una netta riduzione del traffico veicolare. Presso i vari posti di blocco oltre che la polizia municipale erano presenti gli uomini della protezione civile e delle associazioni di pensionati della Polizia di Stato e dell'Arma dei carabinieri. «Non si sono registrati particolari problemi - commenta il comandante della polizia municipale Giuseppe Moschella - avendo i vigili svolto un'opera preventiva non vi sono state neppure consistenti multe. In ogni caso oggi faremo un bilancio su tutti gli aspetti di questa domenica a piedi, in modo da poter eliminare eventuali aspetti negativi in vista di altri analoghi provvedimenti di chiusura al traffico». Il blocco della circolazione era legato alla mancanza di pioggia e solo nel pomeriggio a tratti vi è stata una lieve precipitazione che però non ha inciso sulla chiusura al traffico. «Abbiamo iniziato un percorso - dice l'assessore all'ambiente Gino Abbate - che prevede altri blocchi della circolazione. Nelle prossime ore affronterò il problema con il sindaco e poi in sede di Giunta individueremo altre giornate in cui far scattare il divieto. Non mancheranno anche progetti finalizzati in queste occasioni dei blocchi a richiamare l'attenzione sui temi ambientali». E chiaro che questi blocchi non dovranno essere indiscriminati. Infatti ieri non sono mancate singole prese di posizione di operatori commerciali (in particolare pasticcerie e fiorai che hanno i loro negozi nelle vie interessate al blocco) che hanno visto le loro attività segnare una flessione. Ma il blocco della circolazione nasce da un'esigenza di tutela della salute dei cittadini tenuto conto dei dati di inquinamento che superano i limiti consentiti. Questo rende necessario un approfondimento tecnico scientifico dell'intera problematica, e delle possibili soluzioni per abbassare la soglia d'inquinamento. La presenza di polveri sottili di certo non si può combattere solo con blocchi domenicali della circolazione dei veicoli. E pertanto torna alla ribalta il ruolo delle centraline che devono raccogliere i dati sull'inquinamento, che in questi ultimi tempi sono stati al centro di polemiche, tra chi sostiene la loro piena funzionalità e chi invece teme che la loro collocazione non sia particolarmente felice e non risponda a quelli che sono i criteri stabiliti dalla normativa che stabilisce la distanza che deve intercorrere con le strade dove transitano veicoli. Infatti una centralina è collocata a via Pace Vecchia ed un'altra a via De Caro. Altre dovrebbero essere installate nei prossimi mesi. Dai loro dati dipenderà anche il prosieguo delle domeniche ecologiche in quanto l'amministrazione comunale deve tenere sotto controllo le emissioni di polveri sottili causate dall'alto volume di traffico e dalle condizioni atmosferiche. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gioi Cilento (Sa): Frana su strada provinciale 47, Comune sollecita Provincia ad intervenire***

Stampa -

**Salerno notizie***"Gioi Cilento (Sa): Frana su strada provinciale 47, Comune sollecita Provincia ad intervenire"*Data: **16/04/2012**

Indietro

**Gioi Cilento (Sa): Frana su strada provinciale 47, Comune sollecita Provincia ad intervenire**

Un sollecito urgente è quello che è stato lanciato dal Comune di Gioi alla Provincia di Salerno affinché si intervenga sulla strada provinciale 47 che collega il centro cilentano con Vallo della Lucania. Nella nota firmata dal responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale Raffaele Barbato si legge: "A seguito delle recenti abbondanti piogge si sollecita, per l'ennesima volta, il ripristino delle frane che si sono verificate agli inizi del 2010 e che ad oggi non hanno trovato soluzione. Sono state tutte regolarmente segnalate e sollecitate con precedenti note evidenziando che le stesse si sono ulteriormente aggravate con pericolo di invasione totale della strada provinciale e conseguente chiusura dell'arteria". Sullo stesso punto è intervenuto il primo cittadino di Gioi Andrea Salati che denuncia: "Da anni la manutenzione di tutte le strade provinciali che si trovano nel territorio di questo Comune non viene fatta. Così è diventato di somma urgenza pulire le strade, le cunette stracolme di terriccio, le scarpate a monte e a valle delle stesse". In effetti parte della carreggiata stradale è ormai invasa da vegetazione spontanea, rovi e altro, e le cunette sono completamente ostruite "...in questo modo – sottolinea la relazione dell'Ufficio Tecnico comunale – le acque provenienti dalle abbondanti piogge scorrono sull'asfalto, invece di essere incanalate". Per questi motivi secondo il sindaco Salati: "E' di somma urgenza intervenire eseguendo tutti i lavori opportuni e necessari così da salvaguardare la pubblica incolumità di chi transita su queste arterie". Il sollecito è stato inviato al presidente della Provincia di Salerno, all'assessore provinciale ai Lavori Pubblici e al Centro di Responsabilità Servizio Viabilità della Provincia.

**16/04/2012**